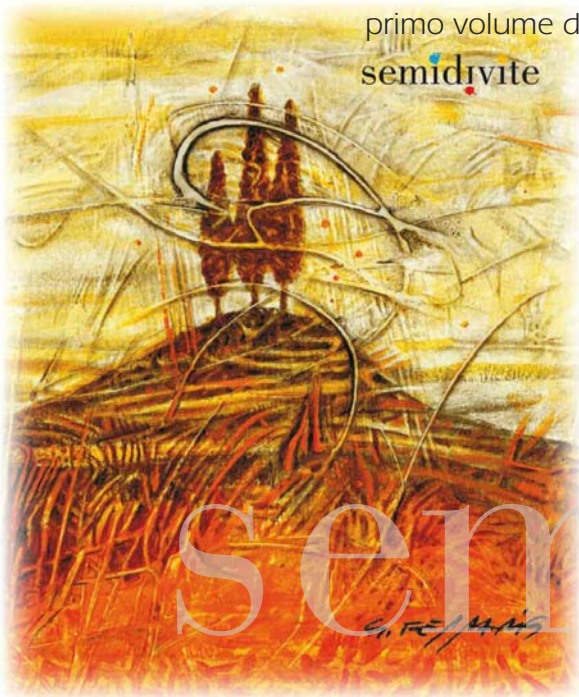


In occasione della pubblicazione del libro
IL SEGNO DEI FILARI ARANCIONI
primo volume del progetto culturale
semidivite

Michele Chiarlo è felice di invitarLa
all'evento di presentazione

Giovedì 30 ottobre, ore 18.30
Giardino - Vivaio Ingegnoli
viale Pasubio, 30 Milano
(fuori zona ecopass)



IL SEGNO DEI FILARI ARANCIONI Opere di Gian Carlo Ferraris per Michele Chiarlo. Pittura e grafica in etichette e manifesti. Un libro prezioso che racconta il cammino più che ventennale del pittore Giancarlo Ferraris al fianco di Michele Chiarlo attraverso le etichette disegnate per i vini dell'azienda piemontese: un connubio tra arte, vino e territorio che ha dato vita a capolavori da guardare e... da bere.

Interverranno **Giancarlo Ferraris, Michele, Alberto e Stefano Chiarlo**, il giornalista **Giovanni Ruffa**, coordinatore del progetto culturale Semidivite e il Presidente del WWF **Giorgio Baldizzone**.

Seguirà un goloso **launch party** ispirato ai temi del libro con specialità calde e fredde legate al territorio piemontese naturalmente abbinate ai vini Michele Chiarlo: dai "classici" Barbera e Barolo al debutto in società per **Albarossa**, un vino frutto di un antico vitigno, ottenuto negli anni '30 dal professor Dalmasso incrociando Nebbiolo e Barbera, riscoperto e valorizzato attraverso un paziente lavoro in vigna e in cantina che ne ha svelato tutte le sue grandi potenzialità.

Una **Mostra** di alcune delle più belle tele di Giancarlo Ferraris farà da cornice alla presentazione dell'esclusivo pack book **ScrignodiVite** pensato da Michele Chiarlo per celebrare al meglio quest'incontro.

RSVP / Per un migliore svolgimento della serata, si raccomanda, per quanto possibile, la puntualità.

Referenti Stampa

Laura Botto Chiarlo tel.0141 824087 laurabotto@alice.it www.chiarlando.it

Ketty Fargion tel. e fax 02.8375407 mac.far@fastwebnet.it

scrignodivite

Una confezione speciale, pensata da Michele Chiarlo per celebrare e valorizzare la pubblicazione del libro IL SEGNO DEI FILARI ARANCONI.

Una "chicca" da non perdere per tutti i collezionisti di etichette e gli amanti dell'arte e del buon bere.

Un oggetto prezioso. Un pensiero cercato e voluto da **Michele Chiarlo** per festeggiare nel migliore dei modi la pubblicazione del primo volume del progetto culturale

SEMIDIVITE e per proporre al pubblico un vero e proprio "scrigno" che ben rappresenta la filosofia del "fare vino" da sempre alla base dei suoi successi.

Insieme al libro si trovano **11 etichette originali** della serie storica disegnata da Giancarlo Ferraris. Vere opere d'arte insignite di diversi premi e sempre molto ricercate dai collezionisti di tutto il mondo.

Naturalmente non possono mancare all'interno della confezione anche due bottiglie scelte tra le più importanti di Michele Chiarlo. Due le "accoppiate" proposte:

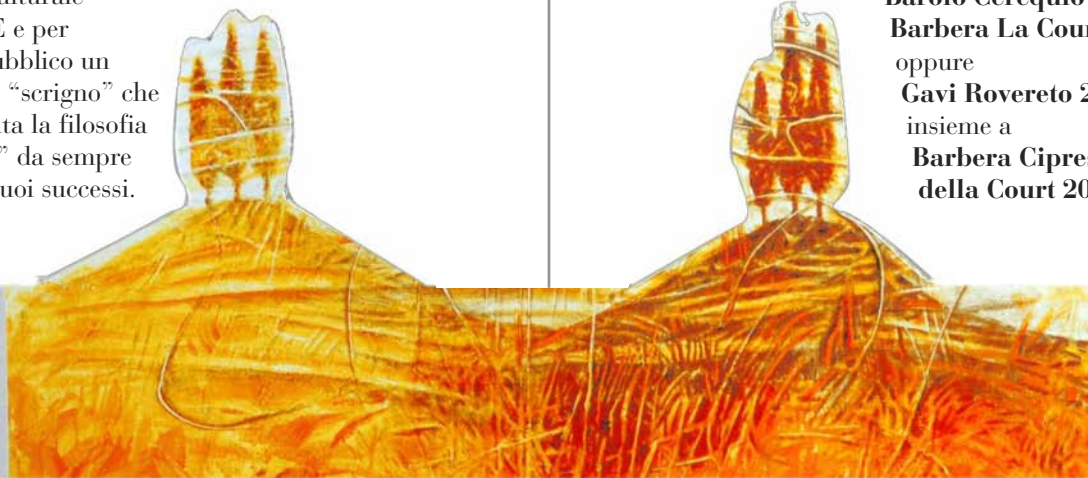
Barolo Cerequio 2003 e Barbera La Court 2005,

oppure

Gavi Rovereto 2007

insieme a

Barbera Cipressi della Court 2006.



All'interno della confezione, spicca il nuovo libro che ripercorre, attraverso i tanti piccoli quadri che sono le etichette disegnate dal pittore **Giancarlo Ferraris**, un cammino ventennale di amicizia e collaborazione. Un segno del connubio tra arte e vino, tra sensazioni e suggestioni regalate dai disegni dell'artista così come dai vini del produttore, entrambi piemontesi e molto legati, da sempre, al territorio e impegnati nella sua valorizzazione.

scarica immagini in alta risoluzione

http://www.chiarlando.it/semidivite/semidivite_01.JPG

http://www.chiarlando.it/semidivite/semidivite_02.JPG

http://www.chiarlando.it/semidivite/semidivite_03.JPG



Vini dall'animo pienamente piemontese e degne rappresentanti di un territorio e di una produzione sempre attenta e improntata all'eccellenza.

ScrignodiVite è dedicato da Michele Chiarlo a tutti coloro che amano gli oggetti preziosi. Un'idea da tenere per sé o da regalare a tutti gli amanti dell'arte così come del vino.

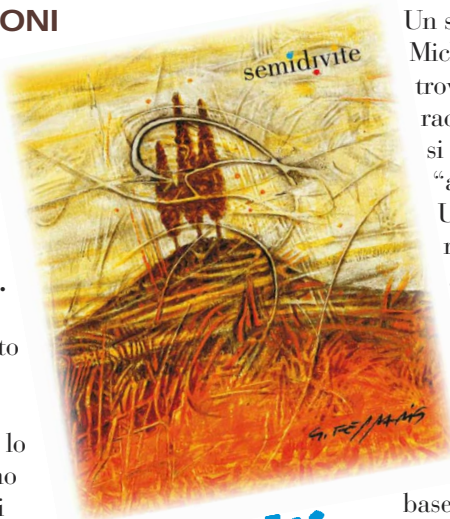
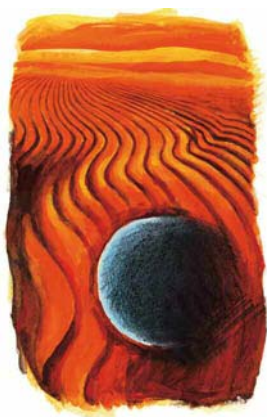
MICHELE CHIARLO

IL SEGNO DEI FILARI ARANCIONI

Il felice connubio tra ispirazione artistica e passione enologica prende forma di libro e ripercorre, attraverso le etichette, gli schizzi, i colori e le idee del pittore Giancarlo Ferraris, una storia ventennale di amicizia e collaborazione con Michele Chiarlo.

Di una cosa **Michele Chiarlo** è convinto da sempre: il vino non è solo qualcosa che deve riempire dei bicchieri e soddisfare piacevolmente i palati di chi lo beve. Per fare un buon vino non bastano ottimi terreni, cantine curate ed enologi esperti. Un vino è qualcosa di più. Sempre. È una storia da raccontare, un territorio da valorizzare; è fatica e attesa, soddisfazione e paura, gioia e amicizia. Tutte caratteristiche che si ritrovano nel libro *Il segno dei filari arancioni*, dove protagonisti sono i lavori di **Giancarlo Ferraris**, pittore che da più di vent'anni collabora con la storica cantina piemontese Michele Chiarlo, disegnando i "vestiti" di tutte le bottiglie e, più in generale, curandone e valorizzandone l'aspetto comunicativo in ogni occasione: dagli auguri di Natale alle brochure di presentazione.

Un libro d'arte, dunque, in cui, però, i precisi riferimenti alle tecniche utilizzate, all'evoluzione e le scelte prettamente artistiche, che comunque non mancano, si fondono in un tutt'uno con le sensazioni suggerite dal vino e dalla pratica antica ma mai dimenticata dell'andar per vigne, dell'esplorare in prima persona luoghi e storie lasciandosi affascinare, come lo stesso Ferraris scrive, dai "profili di foglie scarlatte, la materia blu delle colline, le terre bruciate dei ceppi, i segni dei filari arancioni...".



Un sentire che il pittore ha da sempre condiviso con Michele Chiarlo, tanto che, quando i due si sono trovati a riguardare i tanti bozzetti dei lavori fatti, raccolti in diversi scatoloni nello studio dell'artista, si sono resi conto di come il materiale fosse "anch'esso una piccola storia dell'azienda". Una storia che sfogliando le pagine del libro si può ripercorrere da una prospettiva insolita e affascinante, seguendo l'evoluzione del vino, nel suo connubio indissolubile con l'arte e il territorio, attraverso gli schizzi, i bozzetti, le prove colore, le idee e le definitive realizzazioni delle più belle etichette create da Giancarlo Ferraris dall'84 ad oggi. Etichette legate tra loro dalle geometrie che per Ferraris sono alla base della sua opera e in cui risalta tutta la preparazione dell'artista, l'evocazione dell'architettura attraverso il riferimento a Vitruvio, alle sue proporzioni, ai moduli calcolati esattamente per dare armonia alla composizione.

Dalla piccola chiesa immersa tra le viti nella zona di Cerequio, scelta per la bottiglia del Barolo, Cerequio appunto, del 1988, fino all'anfiteatro di vigneti rossi che annuncia il nuovissimo **Albarossa**, ogni etichetta è un vero e proprio piccolo quadro che si fa portatore di un messaggio. Perché, come dice lo stesso artista se **"il vino è la creatura ... l'etichetta è la sua faccia. Il medium, l'imbonitore (una forma, un colore, un segno) che ci introduce dentro quel mondo, ci permette di imprimerlo nella memoria, di farcelo amico..."**

Il segno dei filari arancioni. Opere di Gian Carlo Ferraris per Michele Chiarlo. Pittura e grafica in etichette e manifesti è il primo volume di *SemidiVite*, un progetto culturale di ampio respiro pensato da Michele Chiarlo per testimoniare l'unione del mondo del vino all'arte e al territorio che da sempre è alla base della sua filosofia di produttore.

Parte dei proventi della vendita del libro verranno destinati alle attività del vivaio didattico di piante autoctone della provincia di Asti del centro di Educazione Ambientale WWF "Villa Paolina", inserito nell'oasi di Valmanera ad Asti.

MICHELE CHIARLO